

6 giugno

BEATO ODOARDO FOCHERINI, MARTIRE

Memoria facoltativa

Nacque a Carpi (Modena) il 6 giugno 1907; il padre era di origine trentina. Educato alla fede nell’Azione Cattolica, ne divenne il presidente diocesano e organizzatore di congressi eucaristici e manifestazioni ecclesiali. La passione per l’annuncio del regno di Dio lo portò ad essere cofondatore della rivista per fanciulli *L’aspirante* e collaboratore al giornale *L’avvenire d’Italia*, di cui fu amministratore e giornalista. Il 9 luglio 1930 sposò Maria Marchesi, di una famiglia di Marcena di Rumo (Trento), dalla quale ebbe sette figli, educati cristianamente. Durante la II guerra mondiale mise in salvo oltre cento ebrei. La sua pubblica testimonianza cristiana lo rese invisibile al regime totalitario che lo imprigionò e deportò nei campi di concentramento, ove continuò gioioso il suo impegno per la fede. Morì il 27 dicembre del 1944. Venne proclamato beato a Carpi il 15 giugno 2013.

Dal Comune di un martire con salmodia del giorno dal salterio.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera» del beato Odoardo alla moglie Maria dal campo di concentramento di Fossoli

(O. Focherini, *Lettere dalla prigionia e dai campi di concentramento, Finale Emilia 2003.*

Lettera n. 104 del 27 e 28 luglio 1944)

Il Signore è con noi e noi fidiamo in lui

Quante cose ci dovremo dire, quanto abbiamo imparato in questi tempi duri specialmente per te, quanta esperienza, quanti pensieri di rimpianto e di rammarico per non aver sempre saputo vivere in piena intensità affettiva tutti, tutti i momenti della nostra vita, per non aver saputo sempre disperdere subito con un colpo affettuoso di zefiro i piccoli cirri vaganti nell'azzurro del nostro cielo! Ma il nostro cielo tornerà sereno, e, ne sono certo, in esso di cirri, non se ne formeranno più, sei convinta?

Forse o senza forse, doveva esserci per i nostri cuori questa prova doppiamente spinosa per farci reciprocamente conoscere ed avvicinare di più – e dire che credevamo il contrario – avevamo forse bisogno che il dolore con i suoi aculei cerchiassi i nostri cuori per riunirli di più, per compenetrarli ancor più, per saldarne la indissolubilità. Senz'altro la Provvidenza ci ha chiesto questa prova, che potrà anche prolungarsi nel tempo e maggiorare in

intensità, per ricambiare la generosità e la bontà dell'accettazione in tante rose senza spine, in tanti petali di protezione per i figli di questo nostro grande amore, per i fiori sbocciati da questa nostra unità di pensieri, di ideali, di vita, di speranze, nate e cresciute al sole di una fede nella quale abbiamo cercato sempre di vivere e di operare.

Se dovrà tacere la penna nessuno e niente imporrà alla preghiera ed ai cuori di tenerci sempre in più che affettuosa comunicazione e oltre tutto e oltre tutti saremo sempre più uniti. E di questa certezza sono lieto tanto, anche se poca cosa nel confronto di ciò che vorremmo e con immutata fede attendiamo. Ripeto a Dio l'offerta di tutto in favore tuo e dei piccoli nella speranza di tutti potervi riabbracciare al più presto fidente nella corona di angeli custodi che proteggerà tutti, certo che l'offerta non sarà fatta invano. Baciarmi tutti come io faccio sulla foto mattina e sera.

La fede ti conforti, guidi e sorregga, il ricordo delle ore più belle ti sia vicino, il calore immenso del mio affetto ti riscaldi, ti accompagni e ti sorregga il mio amore, la mia gratitudine immensa, il pensiero del sereno non t'abbandoni mai, e ci accompagni in ogni momento.

Il Signore è con noi e noi fidiamo in lui. Il Signore ti accompagni sempre e sta certa che la preghiera, se vale di più quando è avvallata da una offerta, la mia lo è da non poco e lo sarà ancora

di più, ogni giorno, ogni ora. È il meno che possa fare, e il meglio ché di più non mi è possibile.

Arrivederci Mariolina, e voglia il Signore presto. Arrivederci che è speranza, certezza, fede come il tuo cuore ha dettato.

RESPONSORIO

Gv 12, 24

R/. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, * produce molto frutto (T.P. alleluia).

V/. Nulla di ciò che è dolore e sofferenza va perduto, tutto si tramuta in benedizione se accettato con fede e offerto a Dio.

R/. Produce molto frutto (T.P. alleluia).

ORAZIONE

O Dio, che hai fatto risplendere nel beato martire Odoardo [Focherini] purezza di fede e piena sottomissione alla tua volontà, per sua intercessione e sul suo esempio, dona anche a noi di riconoscere i disegni della tua paterna provvidenza e di metterli in pratica nella nostra vita. Per il nostro Signore.